

**LINEE GUIDA E PROGRAMMATICHE PER LA DIREZIONE DEL
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE
(Triennio 1.10.2021 – 30.09.2024)**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci presenterà un ventaglio di opportunità probabilmente senza precedenti nell'ambito dei finanziamenti alla ricerca e alla formazione. Le Università e gli Enti di Ricerca avranno un ruolo essenziale nel garantire una spinta verso un graduale ripensamento e rinnovamento dei modelli di business e comprensione dei nuovi modelli di consumo, nonché nel formare le competenze e abilità necessarie per le generazioni che verranno. La città di Verona attraverso vari dibattiti e focus tematici si sta interrogando su come creare un territorio attrattivo e capace di supportare la crescita e lo sviluppo nei prossimi anni. Il Dipartimento di Economia Aziendale può legittimamente essere, nell'ambito delle sue competenze e specificità, un attore proattivo del e per il territorio. Questo sarà possibile se riusciremo, tutti assieme, a perseguire coerentemente gli obiettivi che ci siamo dati nel piano strategico; è un percorso di cambiamento, spesso faticoso, e di sviluppo sfidante che deve proseguire e trovare un suo consolidamento.

In tal senso, mi sono confrontato con le colleghe e i colleghi che hanno voluto attivamente contribuire nei giorni scorsi e che ringrazio; qui di seguito presenterò brevemente i principali punti che ritengo più rilevanti.

1. RICERCA

A. Qualità dei prodotti. Pur avendo raggiunto risultati migliorativi negli ultimi anni, diversi sono ancora i progressi che devono essere fatti nella qualità dei prodotti della ricerca, per i quali, al di là del generalizzato orientamento al miglioramento delle performance in termini di collocazione editoriale, va fatto anche uno sforzo di affinamento del posizionamento verso le *subject categories* e i gruppi di riviste rilevanti in relazione alle aree di ricerca che caratterizzano il dipartimento.

B. Aree identitarie. Le aree di ricerca, così come presentate sul sito web, sono numerose e probabilmente frammentate. Di fatto identificano la pluralità degli ambiti specifici di ricerca che caratterizza il DEA, ma non aiutano a riconoscere al dipartimento chiarezza identitaria rispetto ad aree strategiche di ricerca e di specializzazione attraverso le quali si ritiene di poter affermare selezionate competenze distintive. E' necessario in tal senso uno sforzo, supportato anche da politiche di incentivazione del dipartimento, per costituire dimensioni strategiche multidisciplinari con l'obiettivo di meglio finalizzare, anche in termini di visibilità esterna (sia a livello di ateneo sia sul territorio), la forza di ricerca del DEA.

C. Progettualità. Alle suddette aree strategiche si collega il tema del rafforzamento della capacità progettuale nei bandi competitivi, anche in logica multidisciplinare e interdipartimentale, sviluppando un contesto favorevole all'implementazione di azioni contaminazione e di *capacity building* tra ricercatori singoli e gruppi di ricerca volte a facilitare l'inserimento nelle reti nazionali e internazionali. Attrarre finanziamenti competitivi e ricerche da parte delle imprese/enti è un elemento che può differenziare il nostro dipartimento, nonché un elemento che può contribuire alla crescita dei team di ricerca.

D. Dottorato di ricerca. Il DEA sembra essere uscito dal periodo di marginalizzazione – di fatto una sorta di esclusione – rispetto alle politiche attive sul dottorato di ricerca. L'avvio dall'A.A. 2021/22 del Dottorato interateneo in 'Accounting e management' con l'Università degli Studi di Udine riattiva la base della filiera della ricerca in ambiti molto più coerenti con le specializzazioni del DEA. Si tratta di un patrimonio che non va solo preservato ma sviluppato, sia attraverso l'intensificazione degli accordi collaborativi con il sistema produttivo e territoriale (per potenziare le borse finanziate, co-finanziate e di dottorato industriale), sia destinando come dipartimento risorse specifiche. Il tutto in una logica, non solo di potenziamento della capacità di ricerca, ma anche di valorizzazione dei rapporti con le imprese e il mondo produttivo a supporto delle attività di trasferimento dell'innovazione e della conoscenza sul territorio.

E. Trasferimento dei risultati. Le azioni di trasferimento dei risultati della ricerca rappresentano l'ulteriore linea di potenziamento del dipartimento, non solo in quanto completamento della filiera della ricerca che in questo stadio è senza soluzione di continuità con le attività di terza missione legate appunto alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, ma anche quali strumenti attraverso i quali rafforzare l'impatto sul sistema produttivo e, più in generale, sulla società. Si tratta di azioni che possono essere implementate avvalendosi di diversificati strumenti, ma tra i quali i progetti di ricerca congiunta finanziabili anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi e quelli di ricerca commissionata dovrebbero essere quelli dove il dipartimento dovrebbe produrre i maggiori sforzi di miglioramento delle performance. Su questo punto è necessario, come dettaglierò più avanti, comunicare in maniera più efficace i risultati delle nostre ricerche per permettere la fruizione diretta agli attori interessati, su questo chiederò uno sforzo a tutti/e per coniugare rigore e rilevanza dei nostri prodotti di ricerca.

F. Polo di Vicenza. infine, mi pare rilevante sottolineare che con la nuova convenzione tra l'Università e la Fondazione Studi Universitari è nato il Vicenza Univ Hub (VUH), che raccoglie l'eredità decennale del Polo Scientifico didattico Vicenza. Nell'ottica della ricerca e del trasferimento dei risultati il VUH costituisce un'opportunità da cogliere per le attività del Dipartimento di Economia Aziendale per indirizzare percorsi di ricerca del Dipartimento anche verso tematiche su cui il territorio vicentino, ma non solo, esprime forte attenzione e sensibilità.

2. DIDATTICA

La strategia del dipartimento sull'attività didattica costituisce l'altro pilastro fondamentale, assieme alla ricerca, attraverso il quale valorizzare l'organico incardinato nel DEA generando, ove possibile, nuove opportunità di sviluppo.

La forte coerenza dell'offerta didattica con le esigenze del mondo del lavoro e la conseguente elevata attrattività dei corsi di studio di ambito economico-aziendale, sia nella sede di Verona che di Vicenza, costituisce da sempre uno dei punti di forza del DEA. La Scuola di Economia e Management nel prossimo triennio potrà consolidare il suo ruolo fondamentale di coordinamento delle attività didattiche e proseguire nel meritorio sviluppo dei percorsi di internazionalizzazione per le nostre studentesse e i nostri studenti.

Tuttavia, il dipartimento svolge un ruolo di primaria importanza anche nell'offerta della didattica trasversale, fondamentale per creare figure professionali con competenze innovative o per completare la formazione in ambito linguistico, informatico, giuridico, delle

biotecnologie e delle scienze agrarie, delle professioni sanitarie. La trasversalità è un elemento strategico da coltivare, alimentare e valorizzare attraverso le relazioni interdipartimentali e interateneo, dato che nessuna formazione universitaria, oggi, può rinunciare a dare anche competenze di carattere gestionale ai laureandi, il che fa assumere al dipartimento un ruolo rilevante di cerniera all'interno dell'Ateneo.

Il consolidamento del posizionamento del DEA richiede, tuttavia, di guardare anche ad opzioni di ampliamento dell'offerta formativa all'interno delle linee di sviluppo tracciate dall'ateneo in riferimento agli ambiti considerati strategici nei prossimi anni, alcuni dei quali già definiti come ad esempio tecnologie medicali, agrifood e nutrizione. Il comportamento dovrà essere in un tale contesto fortemente proattivo al fine di poter cogliere le opportunità che sempre più richiedono capacità per saper mettere a sistema, sia a livello interdipartimentale che interateneo, competenze tra loro complementari e strategiche anche per contribuire alla ripartenza del sistema economico.

L'intensificazione dei feedback e delle collaborazioni con il mondo delle imprese e delle professioni diventa l'elemento discriminante per accrescere ulteriormente l'attrattività dell'offerta formativa che potrà avvalersi in tal senso anche sull'ampliamento qualitativo dei percorsi post-lauream che costituiscono un fondamentale collante tra corsi di studio e mondo del lavoro oltre che uno strumento straordinario di consolidamento dell'autorevolezza in ambito formativo del dipartimento.

3. TERZA MISSIONE

Al di là delle attività di trasferimento attraverso le progettualità di ricerca congiunta e la ricerca commissionata, già inserite al punto 1, le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca sui quali concentrare l'impegno delle risorse umane del dipartimento, e riconducibili alla terza missione, dovrebbero chiamare principalmente i punti di seguito elencati.

A. Lo sviluppo delle strutture di intermediazione nella forma di consorzi e/o centri e/o reti innovative e/o laboratori, anche di carattere interuniversitario, in parte già presenti in dipartimento, e aventi come finalità il trasferimento della conoscenza, il sostegno all'imprenditorialità o la gestione di attività di formazione e/o networking legate alla valorizzazione della ricerca, anche attraverso l'accesso a finanziamenti pubblici.

B. Il trasferimento dei risultati della ricerca di impatto sulla società attraverso la realizzazione di summary dei contenuti degli articoli scientifici con un linguaggio facilmente comprensibile a stakeholders e cittadinanza in modo da affermare, oltre al rigore del metodo scientifico, anche la rilevanza in termini di contributo sui processi di sviluppo della conoscenza del sistema economico e sociale. L'innescò delle relazioni con imprese ed enti si alimenta in primis grazie al rigore e ai percorsi innovativi delle nostre ricerche per poi svilupparsi, nel tempo, con autorevolezza scientifica attraverso il trasferimento di competenze e conoscenza.

C. L'implementazione di un programma di disseminazione dei risultati della ricerca, principalmente a imprese e professionisti, ma anche alla cittadinanza, finalizzato a far acquisire autorevolezza al DEA nel proprio territorio di riferimento.

D. Alimentare le interazioni con la comunità Alumni quale motore in grado di potenziare i ritorni in termini di relazioni con il sistema delle imprese e delle professioni con finalizzazione anche di job placement;

E. Finalizzare un sistema integrato di comunicazione per le attività di cui sopra.

4. ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO, AMBIENTE DI LAVORO E RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS

L'ambizione a dare per lo meno impulso alla realizzazione delle linee programmatiche sopra esposte richiede un'organizzazione interna fondata sul meccanismo della delega a colleghe/i con specifiche competenze e in grado di assicurare al dipartimento flessibilità d'azione e velocità decisionale. Per le tre principali dimensioni strategiche del dipartimento (ricerca, didattica e terza missione) si prevede l'istituzione di commissioni atte a supportare i relativi processi decisionali.

L'azione coordinata tra la direzione e i delegati dovrà essere anche finalizzata con spirito di condivisione a migliorare la qualità della collaborazione tra il corpo docente e la componente tecnico-amministrativa del dipartimento, affinché possano essere sincronizzate le esigenze, da un lato di gestione in particolare delle attività di ricerca e dei rapporti con il territorio e, dall'altro, di organizzazione e programmazione dei tempi di lavoro del personale T.A.

L'identificazione di spazi comuni di lavoro e di discussione, anche nelle pause di lavoro, oltre che l'alimentazione di iniziative di dibattito su working papers, articoli accettati per la pubblicazione o pubblicati, reports e altri output di ricerca rappresentano un fondamentale presupposto a generare un ambiente di lavoro e un'atmosfera collaborativa e di scambio di conoscenze tra singoli ricercatori e gruppi di ricerca.

L'emergenza sanitaria ci ha fatto scoprire nuove modalità di lavoro e di collaborazione a distanza piuttosto efficaci; tuttavia, credo sia importante ricordare che il valore della discussione scientifica e la crescita delle relazioni lavorative avvenga anche e soprattutto attraverso momenti formali e informali di incontro in presenza. Coerentemente, mi piacerebbe individuare degli spazi ad hoc che facilitino il confronto e l'incontro.

La rilevanza della dimensione collaborativa territoriale con i principali stakeholder richiama, non solo la realizzazione di accordi/convenzioni e/o delle attività di scambio, sia per la didattica che per la ricerca, ma anche la realizzazione di un sistema formalizzato di interfaccia con il sistema delle imprese e delle professioni. In tal senso l'istituzione di uno *steering committee* per ricerca, didattica e terza missione aiuterebbe non poco l'orientamento delle strategie e dei piani operativi del DEA nelle tre dimensioni.

Ringrazio chi vorrà ulteriormente stimolarmi su altri punti che per ragioni di sintesi non ho affrontato, ma che si ritengono meritori di confronto.

Verona, 3 Giugno 2021

(Diego Begalli)



Prof. Diego Begalli – Curriculum Vitae

(aggiornato al 31.05.2021)



Affiliazione:

Professore Ordinario di Economia ed Estimo Rurale
Dipartimento di Economia Aziendale – Università degli Studi di Verona
Via Cantarane, 24 - 37129 Verona, Italia
tel.: +39 045 8028731; cell.: +39 333 9851017
email: diego.begalli@univr.it
pagina personale: <https://www.dea.univr.it/?ent=persona&id=2051&lang=it>.

AMBITI DI RICERCA SCIENTIFICA E INTERESSI ACCADEMICI

Agribusiness, Economia e marketing agroalimentare e vitivinicolo, Sviluppo rurale.

POSIZIONE ACCADEMICA ATTUALE

Professore ordinario, Dipartimento di Economia Aziendale, Università degli Studi di Verona, (Dicembre 2002-ad oggi).

PRECEDENTI POSIZIONI ACCADEMICHE

- Collaboratore di ricerca, Istituto di Economia e Politica Agraria, Università di Verona, (1982-86).
- Borsista, Istituto di Economia e Organizzazione Aziendale, Università di Udine, (1986-88).
- Ricercatore, Dipartimento di Economia Agroindustriale, Università di Udine, (1988-92).
- Professore associato, Dipartimento di Economia Agroindustriale, Università di Udine, (1992-00).
- Professore ordinario, Dipartimento di Economia Agroindustriale, Università di Udine, (2000-02).

POSIZIONI ACCADEMICHE ONORARIE

Professore aggiunto, Università di Scienze Agrarie e Medicina Veterinaria, Iasi, Romania, (2008-11).

PREMI DI RICERCA

2009: Premio Emerald per l'articolo "Wine and web marketing strategies: The case study of Italian speciality wineries", British Food Journal, Vol. 111, Issue 6, pp. 598-619, inserito nella selezione delle ricerche più innovative pubblicate sulle riviste Emerald nel 2009. La review del premio é pubblicata in:

ATTIVITA' DIDATTICA

Lauree triennali:

- *Economia agroalimentare*, (1992-2002) Facoltà di Agraria, Università di Udine (2003-2004) Facoltà di Economia, Università di Verona.
- *Economia applicate all'ingegneria*, (1992-1994) Facoltà di Ingegneria, Università di Udine.
- *Economia del mercato dei prodotti agricoli*, (1995-1996) Facoltà di Scienze MM.FF.NN., Università di Verona.
- *Economia e politica agraria*, (1996-1997) Facoltà di Scienze MM.FF.NN., University of Verona, Italy.
- *Marketing*, (1997-1998) Facoltà di Economia, Università di Verona.
- *Economia dell'azienda agraria*, (1998-2002) Facoltà di Agraria, Università di Udine.
- *Marketing agroalimentare*, (1998-2004) Facoltà di Economia, Università di Verona; (2000-2002) Facoltà di Agraria, Università di Udine.
- *Economia vitivinicola*, (2000-2001) Facoltà di Agraria, Università di Udine; (2002-2010; 2014-2015; 2018) Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e Dipartimento di Biotecnologie, Università di Verona.
- *Cellar door wine tourism*, (2017-2018; 2020) Dipartimento di Biotecnologie, Università di Verona.
- *Marketing vitivinicolo*, (2000-2002) Facoltà di Agraria, Università di Udine; (2003-2008; 2012-2020) Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e Dipartimento di Biotecnologie, Università di Verona.
- *Economia ambientale*, (2009-11) Università di Scienze Agrarie e Medicina Veterinaria "Ion Ionescu de la Brad", Iasi, Romania.

Lauree magistrali:

- *Project management*, (2008-2009) Università di Scienze Agrarie e Medicina Veterinaria "Ion Ionescu de la Brad", Iasi, Romania.
- *Politiche agroalimentari dell'UE*, (2009-2010; 2012-2014) Facoltà di Scienze MM.FF.NN., Università di Verona.
- *Wine business*, (2009-2011) Facoltà di Agraria, Università di Padova.
- *Wine marketing*, (2009-2011) Facoltà di Economia, Università di Verona.
- *Investment analysis in the wine industry*, (2009-2014) Facoltà di Economia, Università di Verona.
- *Sistemi produttivi e territoriali*, (2014-2016), Dipartimento di Economia Aziendale, Università di Verona.
- *Economia agroalimentare*, (2015-2020) Dipartimento di Biotecnologie, Università di Verona.
- *Sustainable wine management*, (2019), Dipartimento di Economia Aziendale, Università di Verona.

Dottorati di ricerca:

- (Docente invitato) *Il concetto di qualità applicato al vino* (Dottorato di ricerca in Economia vitivinicola e sviluppo rurale, Università di Firenze, Firenze 2006). Ripetuto nel 2007.

- (Docente invitato) *Metodologie di ricerche di mercato* (Dottorato di ricerca in Economia vitivinicola e sviluppo rurale, Università di Firenze, Firenze 2008). Ripetuto nel 2009.
- (Docente invitato) *Metodologie di analisi della qualità percepita* (Dottorato di ricerca in Economia vitivinicola e sviluppo rurale, Università di Firenze, Firenze 2008). Ripetuto nel 2009.
- (Docente invitato) *Metodi per la segmentazione del mercato* (Dottorato di ricerca in Economia vitivinicola e sviluppo rurale, Università di Firenze, Firenze 2009). Ripetuto nel 2010.
- (Docente invitato) *La dimensione economica del terroir nel mercato internazionale del vino* (Dottorato di ricerca in Giurisprudenza, Università di Trento, Trento 2014).
- *Quantitative methodologies in management studies* (Dottorato di Economia e management, Università di Verona, Verona 2017). Ripetuto nel 2020.

PROGETTI DI RICERCA

Responsabilità scientifica di progetti di ricerca nazionali e internazionali

- MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) (2004-2006) *Il paesaggio e gli interventi ambientali nelle politiche di sviluppo rurale e regionale* – Responsabile Unità Operativa.
- MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) (2005-2007) *Il ruolo del settore vitivinicolo nei processi di sviluppo sostenibile* - Responsabile Unità Operativa.
- Veneto Region (2006-2008) *WinEmotion* - Project leader.
- Unione Europea – Regione Veneto – Piano di Sviluppo Rurale, (2009-2011) *Il valore territoriale dei vini autoctoni veneti* – Manager di progetto.
- National Authority for Scientific Research (NASR), Romania, Sectorial Operational Programme, Priority Axis 2, Operation 2.1.2., (2010-2013) *Analisi delle opportunità di adattamento degli ecosistemi vitivinicoli romeni nel nuovo contesto competitivo e ambientale (Vin.Eco.Challenge)* – Manager di progetto.
- Unione Europea – Regione Veneto – Piano di Sviluppo Rurale, (2013-15) *Nuove metodologie di valutazione delle emissioni di CO2 nelle regioni vinicole in una prospettiva di sostenibilità economica e di mercato* – Manager di progetto.
- Unione Europea (FSE) – Regione Veneto (2016), *Strategie e strumenti per l'internazionalizzazione delle imprese venete* – Responsabile scientifico attività di ricerca.
- Unione Europea (FSE) – Regione Veneto (2017), *Pinot grigio, un viaggio di successo* – Responsabile scientifico attività di ricerca.
- Unione Europea – Regione Veneto – Piano di Sviluppo Rurale (2019-21), *L'etichetta intelligente come strumento di garanzia nel rapporto fiduciario azienda-cliente per i vini Igt Veneti di alta qualità* – Sma.La.Wi, Responsabile scientifico di U.O.
- Unione Europea (FSE) – Regione Veneto (2019), *Comunicare il Made in Italy: il valore della filiera agroalimentare nei mercati esteri*, Responsabile scientifico attività di ricerca.

Partecipazione a progetti come membro del gruppo di ricerca

- CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) (1981-1986) *Aumentare la produttività delle risorse agricole, sottoprogetto" Sistemi agricoli marginali* .

- CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) (1987-1991) *La ricerca d'innovazione nei sistemi agricoli*, sottoprogetto: "La dimensione ambientale dei prodotti agricoli sistemi".
- Unione Europea (1992-1996), azione concertata n DGVI. AIR3-CT94-2518 *La qualità e la competitività del riso europeo*.
- Unione Europea (1997-2000), *Analisi di efficienza degli allevamenti da latte nelle zone montane*.
- POSDRU (Programma Operativo Sviluppo delle Risorse Umane) (2009-2010), Priorità 3, *Imprese di Servizi protagonisti dello sviluppo del territorio*, Romania.
- POSDRU (Programma Operativo Sviluppo delle Risorse Umane) (2009-2010), Asse 3, *Il sostegno all'imprenditorialità e allo sviluppo nell'industria del Turismo nella regione Nord-Est*, Romania.
- Banca Mondiale (2010), *Modernizzazione dei sistemi ICT in Agricoltura (MAKIS)*, Romania.
- Unione Europea – H2020 Era-Net (2018-2021), *SUSCHOICE – Towards Sustainable Food and Drink Choices among European Young Adults: Drivers, Barriers and Strategical Implications*.

Progetti di ricerca commissionata e di sviluppo per istituzioni pubbliche e imprese private

- Irecoop F.V.G. S.c.a.r.l. (2000-2001) *La competitività della filiera vitivinicola nella regione Friuli Venezia Giulia e il ruolo delle cooperative*, Project Leader.
- NAOC (Nigerian Agip Oil Company) (2000-2002) *Progetto di sviluppo rurale integrato nel Bayelsa State (Nigeria)*, leader del gruppo del socio-economico.
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona (2001) *Definizione dei protocolli DOP a favore dei prodotti agro-alimentari locali*, esperto di marketing agroalimentare.
- Regione Veneto (2001) *Studio di un modello per il monitoraggio delle prestazioni del programma di promozione per i prodotti alimentari*, Team Leader.
- Consorzio Tutela Formaggio Monte Veronese (2003-2004) *Migliorare la qualità del formaggio Monte Veronese DOP*, Leader del gruppo di marketing agroalimentare.
- Cantina Produttori Bolzano S.c.a.r.l. (2005) *Dimensionamento e localizzazione del nuovo stabilimento produttivo*. Studio di fattibilità, responsabile del progetto.
- Centro Studi Assaggiatori S.c.a.r.l. (2006-2007) *La valorizzazione dei vini bianchi della zona di Rosazzo, Friuli Venezia Giulia*, Leader del gruppo di marketing vitivinicolo.
- POSCCE, Asse 2, Misura 2.2.1 (2009) *Istituto di Ricerca per l'Agricoltura e Ambiente (ICAM)*, Università di Scienze agrarie e veterinarie Medicina, Iasi, Romania, studio di fattibilità, esperto internazionale.
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona (2010-2011) *Agri.Lab.Verona. Nuove metodologie per l'analisi delle prestazioni delle aziende agricole*. Project Leader.
- Eni Iraq BV (2011-2012) *Progetti Pilota Integrati di Sviluppo Sostenibile in ambito Idroagricolo (SIPWAP)*, studio di fattibilità, leader del gruppo socio-economico.
- Vignaioli Veneti S.c.a.r.l. (2013) *La promozione dei vini DOP a livello internazionale* (Reg / CE / 1234/2007 e 491/2009), Leader del gruppo di marketing vinicolo.

- POSCCE, Asse 2, Misura 2.2.1 (2013) *Sviluppo di infrastrutture per l'implementazione di nuove tecnologie atte a migliorare la qualità degli alcolici (INFRATECH BEV)*, Università di Iasi, Centro Ricerca sull'Enologia. Studio di fattibilità, Esperto internazionale.
- Unione Europea (2013-2014) *Governance Rurale ed Urbana (RURBANCE)*, Consulente scientifico.
- B&B Frutta S.r.l. (2015) *Progetto mela Verona*, Project Leader.
- Unione Europea (2017-2018), *Low Carbon Business Action in Mexico – Phase 2*, Membro panel di valutazione per la selezione degli accordi di cooperazione.

ATTIVITA' EDITORIALE

Editor

- Journal of Development and Agricultural Economics, (2009-2016).

Membro comitati scientifici

- Scientific Papers Series "Economic Engineering in Agriculture and Rural Development", (2010-a oggi).
- Economia Agro-Alimentare, FrancoAngeli, (2009-2016).

Attività di reviewer

Aestimum; Asian Journal of Agricultural Extension, Economics & Sociology; British Food Journal; British Journal of Applied Science & Technology; Energies; EuroMed Journal of Business; International Journal of Globalisation and Small Business; International Journal of Plants & Soil Science; International Journal of Hospitality and Tourism Administration; International Journal of Wine Business Research; Italian Journal of Food Science; Journal of Brand Management; Journal of Wine Research; Journal of Ecology and the Natural Environment; Land Use Policy.

RUOLI DI RESPONSABILITA'

- Direttore del Centro Interuniversitario di Viticoltura ed Enologia (CIVE) tra l'Università di Padova e Verona, (2003-2006).
- Direttore scientifico del Master in "Wine Business and International Competition" (2006-2007), Facoltà di Economia, Università degli Studi di Verona.
- Direttore scientifico del Corso post-laurea "Sviluppo professionale nel settore agro-alimentare: Un percorso di alta formazione" (2008-2009), Università di Verona.
- Direttore scientifico del Corso post-Laurea in "Wine Packaging e Comunicazione", (2008-2011), Facoltà di Economia, Università degli Studi di Verona.
- Membro del Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale (GAL) "Gal della pianura Veronese", (2010-2012), Regione Veneto, piano di sviluppo rurale, Asse 4.
- Consulente per il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano), FIRB, (2012).
- Componente del Comitato di Valutazione e Ricerca istituito presso Unione Europea, FP7-KBBE, (2007-2010).
- Delegato per l'Internazionalizzazione, (2014-2018), Dipartimento di Economia Aziendale, Università di Verona.

- Vice Presidente dell'Accademia Internazionale di Analisi Sensoriale (IASA), (2005-2019).
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale Agribusiness e Sostenibilità (INAS), Consorzio tra le Università degli Studi di Firenze, di Napoli "Parthenope" e di Verona (2006-ad oggi).
- Presidente della Scuola di Specializzazione in "Wine Business e Marketing" (2008-2018), LM in Viticoltura, Enologia e Mercati Vitivinicoli, Consorzio Interuniversitario tra le Università di Bolzano, Padova, Udine e Verona, affiliata a Euro-master Vinifera.
- Siquira SpA, controllo e certificazione di DOC, DOCG e IGT, (2009-ad oggi). Membro del Comitato di appello.
- Presidente del Corso post-laurea "Wine Marketing" (2012-2016), Dipartimento di Economia Aziendale, Università di Verona.
- Direttore vicario. (2018-ad oggi), Dipartimento di Economia Aziendale, Università di Verona.
- Direttore scientifico (2018-ad oggi), Executive Master CUOA in Wine Business Management.
- Membro del Nucleo di valutazione (2018-ad oggi) dell'Università degli Studi di Udine.
- Delegato del Rettore (2019-ad oggi) per il trasferimento della conoscenza e i rapporti con il territorio, Università di Verona.
- Presidente del Comitato Tecnico Scientifico (2020-ad oggi), Fondazione CUOA Business School.
- Vicepresidente (2021-ad oggi) Consorzio Innovazione Agroalimentare (INNOVAA), RIR della Regione Veneto.

MEMBRO DI SOCIETÀ SCIENTIFICHE E ACCADEMIE

- Agricultural Economic Society (AES)
- Società Italiana di Economia Agroalimentare (SIEA)
- Centro Studi di Estimo ed Economia Territoriale (CeSET)
- International Academy of Sensory Analysis (IASA)
- Accademia della Vite e del Vino.

PUBBLICAZIONI

Autore di 115 pubblicazioni tra articoli su rivista, contributi in volumi e monografie.

Principali link di indicizzazione delle pubblicazioni

Google Scholar page: <http://scholar.google.it/citations?user=iDeUj6IAAAAJ&hl=it>

Scopus page: <http://www.scopus.com/authid/detail.url?authorId=8947526500>

Orcid page: <http://orcid.org/0000-0002-2224-9881>

Elenco pubblicazioni degli ultimi 5 anni

Capitello, R., Agnoli, L., Charters, S., **Begalli, D.** (2021), "Labelling environmental and terroir attributes: Young Italian consumers' wine preferences", *Journal of Cleaner Production*, 304, art. no. 126991.

Scarpa, R., Bazzani, C., **Begalli, D.**, Capitello, R. (2021), "Resolvable and Near-epistemic Uncertainty in Stated Preference for Olive Oil: An Empirical Exploration", *Journal of Agricultural Economics*, 72 (2), pp. 335-369.

De Salvo, M., Scarpa, R., Capitello, R., **Begalli, D.** (2020), "Multi-country stated preferences choice analysis for fresh tomatoes", *Bio-based and Applied Economics*, 9 (3), pp. 241-262.

Bazzani, C., Capitello, R., Ricci, E.C., Scarpa, R., **Begalli, D.** (2020), "Nutritional knowledge and health consciousness: Do they affect consumer wine choices? evidence from a survey in Italy", *Nutrients*, 12 (1).

De Salvo, M., Capitello, R., Gaudenzi, B., **Begalli, D.** (2019), "Risk management strategies and residual risk perception in the wine industry: A spatial analysis in Northeast Italy", *Land Use Policy*, 83, pp. 47-62.

Capitello, R., Bazzani, C., **Begalli, D.** (2019), "Consumer personality, attitudes and preferences in out-of-home contexts: The case of rosé wine in Italy", *International Journal of Wine Business Research*, 31 (1), pp. 48-67.

Agnoli, L., Boeri, M., Scarpa, R., Capitello, R., **Begalli, D.** (2018), "Behavioural patterns in Mediterranean-style drinking: Generation Y preferences in alcoholic beverage consumption", *Journal of Behavioral and Experimental Economics*, 75, pp. 117-125.

De Salvo, M., Capitello, R., **Begalli, D.** (2018), "How CS can be used for gaining info about consumers and the market?", *Case Studies in the Wine Industry*, pp. 157-166.

Capitello, R., De Salvo, M., **Begalli, D.** (2018), "How CS Can be Used for Producing Info that Can be Employed in Strategy Making", *Case Studies in the Traditional Food Sector: A volume in the Consumer Science and Strategic Marketing series*, pp. 283-304.

De Salvo, M., Signorello, G., Cucuzza, G., **Begalli, D.**, Agnoli, L. (2018), "Estimating preferences for controlling beach erosion in Sicily", *Aestimum*, 72, pp. 27-38.

Capitello, R., Agnoli, L., Charters, S., **Begalli, D.** (2017), "Wine as a Dimension of City Image: Preferences of Chinese Tourists for an Old World Wine Destination", *The Wine Value Chain in China: Consumers, Marketing and the Wider World*, pp. 229-249.

De Salvo, M., **Begalli, D.**, Capitello, R., Agnoli, L., Tabouratzi, E. (2017), "Determinants of winegrowers' profitability: evidence from an Eastern Europe wine region", *EuroMed Journal of Business*, 12 (3), pp. 300-315.

In fede,

Verona, 03/06/2021

Firma



